

**Nella splendida cornice dell'Argentiera  
torna anche quest'anno da dicembre  
LUCI IN MINIERA**

**Un percorso suggestivo fra luci, video proiezioni, installazioni luminose e sonore, opere in realtà aumentata per scoprire l'ex borgo minerario attraverso un racconto inedito e interattivo che coinvolge il visitatore in un'esperienza immersiva.**

**Novità dell'edizione 2020**

- Cinque nuove opere luminose: "Albero del buio", "Terra", "Acqua", "Aria" e "Fuoco"
- "LANT-KIT": uno speciale kit per creare la propria lanterna luminosa, diventando protagonisti dell'opera stessa

*Visite alle installazioni all'aperto libere, in sicurezza e autonomia*

**Argentiera, Sassari**  
**[www.landworks.site](http://www.landworks.site)**



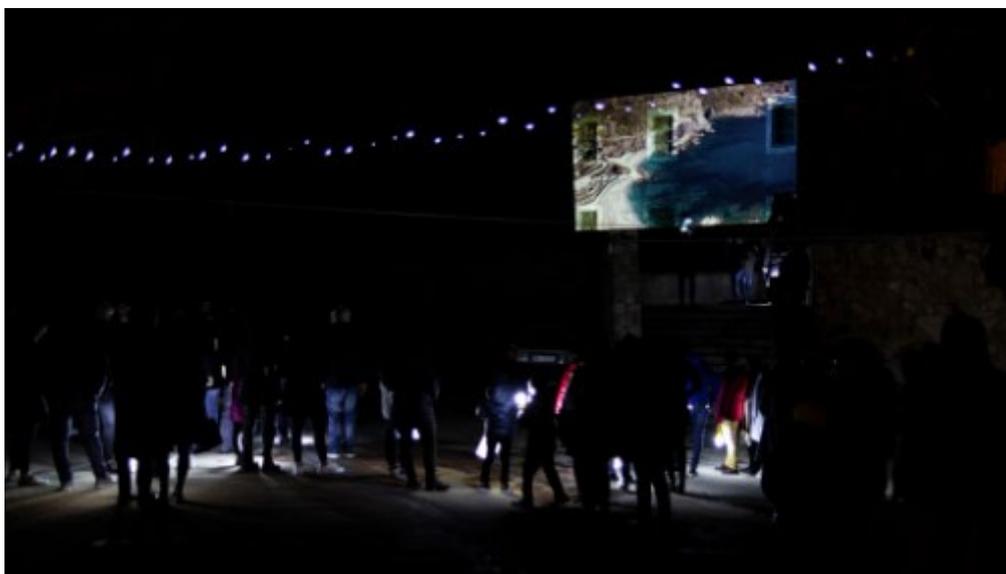
Torna anche quest'anno da dicembre l'appuntamento con **Luci in Miniera**, il progetto pensato per "illuminare" l'ex borgo minerario dell'Argentiera di Sassari - uno dei maggiori esempi di archeologia industriale del Nord Sardegna - attraverso uno scenario suggestivo di **luci, videoproiezioni, installazioni luminose, sonore e in realtà aumentata**. Obiettivo: coinvolgere attivamente gli abitanti e i visitatori nella creazione e fruizione delle opere, in un contesto dal grande valore storico-culturale-paesaggistico.

L'iniziativa - ideata dall'associazione **LandWorks** grazie al contributo della **Regione Autonoma della Sardegna** e il sostegno del **Comune di Sassari** - è uno degli eventi di spicco della programmazione culturale di **LandWorks Plus**, il progetto di rigenerazione urbana e innovazione sociale e culturale che ha dato vita al **MAR-Miniera Argentiera**, il primo museo minerario a cielo aperto in realtà aumentata.

In un momento storico così difficile che vede la chiusura di molti dei principali luoghi della cultura, la produzione culturale di **LandWorks** prosegue con l'obiettivo di offrire al pubblico un **nuovo modello di turismo interattivo, aperto al territorio e accessibile gratuitamente da tutti** anche in questo periodo di emergenza sanitaria. I visitatori potranno infatti fruire liberamente delle installazioni all'aperto in completa sicurezza e autonomia per vivere **un'esperienza immersiva unica** alla scoperta della memoria storica e identitaria di questo affascinante luogo.

L'edizione 2020 di **Luci in Miniera** presenta **cinque nuove installazioni luminose** che vanno ad arricchire il museo open air, integrandosi con le opere già esistenti al fine di dar vita ad un tour unico ed emozionale, fra tradizione e innovazione,

all'interno della cornice stellata dell'Argentiera. Le opere si propongono di riportare alla luce la vita del borgo e dei suoi abitanti dentro e fuori la miniera, e prevedono processi di produzione partecipata, con il coinvolgimento di artisti e professionisti, abitanti e visitatori. I partecipanti, grandi e piccoli, possono diventare quindi co-autori e diretti protagonisti dei contenuti e delle opere fruibili al pubblico.



Partendo dalla Piazza Camillo Marchese, il percorso di *Luci in Miniera* si snoda attraverso i luoghi più rappresentativi della borgata e i vecchi ruderi, fra memorie di ieri e oggi della miniera, alla scoperta delle nuove installazioni:

**“Albero del buio”**: un albero di Natale architettonico creato con luci e lanterne luminose che raffigurano la storia della miniera e dei suoi protagonisti. Realizzate con materiali naturali e di recupero (legno e cotone), le lanterne sono decorate dai bambini della scuola primaria di Palmadula e dai partecipanti ai laboratori presso le officine LandWorks.

**“Terra”**: uno speciale allestimento che accoglie all'aria aperta la mostra permanente memorie ospitata all'interno del museo nell'antica laveria in legno, oggi chiuso a causa dell'emergenza sanitaria. Il visitatore potrà vivere un'esperienza immersiva percorrendo una sezione di una galleria sotterranea: un viaggio che riporta alla luce la vita del borgo e dei suoi abitanti, ricostruito grazie al contributo di esperti e alla partecipazione della comunità locale che ha deciso di condividere i ricordi di una memoria privata per farla diventare collettiva.

**“Aria”**: un'installazione sonora -oltre che luminosa -, permanente e itinerante, che durante la manifestazione andrà ad “illuminare” i luoghi più significativi della borgata, invitando il pubblico all'ascolto e alla scoperta del luogo in un'esperienza immersiva e interattiva. L'installazione - ideata e diretta in collaborazione con la regista Patrizia Santangeli - sarà fruibile da una persona alla volta e raccoglierà i suoni e le voci dell'ex borgo minerario per far rivivere ai visitatori la natura intima del luogo, le storie e i ricordi personali degli abitanti e dei visitatori. Ci si potrà immergere e isolare, interagire ed emozionare, in un'opera luminosa fuori e buia dentro, accompagnati da una piccola luce di conforto - come succedeva in miniera - in una vera esperienza sensoriale che coniuga conoscenza e cultura, divertimento e meraviglia.

**“Acqua”**: uno spettacolo straordinario che ogni sera illuminerà e arricchirà con giochi di luci l'Antica Laveria in legno, l'edificio più emblematico e rappresentativo della borgata, dove veniva “lavato” e “arricchito” il minerale estratto. Le proiezioni con effetti scenografici e suggestivi trasformeranno la facciata del museo in un palcoscenico unico e dinamico.

**“Fuoco”**: l'installazione illuminerà le opere di Argentiera in Augmented Reality, l'allestimento permanente a cielo aperto che coniuga memoria storica e innovazione tecnologica realizzato in collaborazione con Bepart. Le opere potranno prendere vita anche di notte grazie a speciali contenuti audiovisivi e di animazione digitale fruibili in realtà aumentata attraverso il semplice utilizzo dello smartphone. Un'esperienza coinvolgente ed emozionante che porta il pubblico a entrare nell'opera stessa, immergendosi in un racconto inedito. Le 10 opere fisiche e di animazione digitale sono state sviluppate da 8 artisti della creatività digitale con background e competenze differenti, vincitori della prime due call nazionali: Elisabetta Bosco (Asti), Francesco Clerici (Milano), Adolfo Di Molfetta (Bari), Francesca Macciò (Rapallo), Riccardo Massironi (Monza), Milena Tiplado (Genova) Rocco Venanzi (Roma) e Andrea Zucchetti (Milano). Gli artisti selezionati hanno partecipato a una residenza artistica, workshop e laboratori all'Argentiera, dove hanno potuto indagare da vicino il tema del rapporto tra memoria, uomo e tecnologia, con il coinvolgimento attivo della comunità locale, di esperti, creativi e performer.

Grazie allo speciale **“LANT-KIT”** i visitatori potranno inoltre creare delle lanterne luminose personalizzate contribuendo ad arricchire le installazioni dell’iniziativa: le nuove opere luminose realizzate dal pubblico saranno posizionate nel cuore della miniera e potranno essere utilizzate come supporto ai tour “notturni” oppure si potranno portare con sé come ricordo di questa esperienza unica.

Tutte le domeniche di dicembre sarà inoltre possibile partecipare - con prenotazione obbligatoria - ai tour esperienziali guidati in programma alle ore 18.00 e ai laboratori creativi presso le Officine LandWorks alle ore 15.00 sotto la guida dall’organizzazione, che garantirà tutte le misure di sicurezza al covid-19.